

## RELAZIONE SULLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DEL CASTELLO STETTENECK IN VAL GARDENA



*Sigillo degli Stetteneck*

### 1. Individuazione del sito.

Secondo la tradizione popolare il castello di Stetteneck doveva trovarsi sopra la chiesa di S. Giacomo (lad. Sàcun), sul Monte Balest per controllare l'antico sentiero del Troi Paian.

Prendendo spunto da tale informazione le nostre ricerche si sono concentrate nel suddetto luogo. Nonostante vari sondaggi nonché una sistematica ricerca lungo i ghiaioni sottostanti il Balest, non è emersa alcuna traccia del castello.



Esaminando approfonditamente le varie leggende inerenti al castello, è apparso in modo evidente che il luogo di riferimento fosse Pincan e non il Monte Balest. Basandoci su tale indizio abbiamo quindi perlustrato la zona della costa Pincan trovando, in cima alla collina, chiare tracce di calce.

## 2. Collocazione del sito.

Il colle del Pincan (1400 s.l.m) è situato sopra l'omonimo maso Pincan (Val d'Anna), su una costa in mezzo a due torrenti : Rio Val d'Anna e Rio Pincan, ai piedi del Monte Balest. L'accesso al colle è molto ripido e la sommità è facilmente difendibile. Da tale punto era controllabile gran parte di Ortisei (lad. Urtijëi) e del bosco di Resciesa.



*Luogo di ritrovamento del castello Stetteneck*

## 3. Risultati dei sondaggi.

La campagna di scavi è stata caratterizzata da molti sondaggi effettuati sulla sommità del colle, dai quali sono emerse le cinta murarie di un castello del XIII sec. Della struttura muraria sono stati individuati e messi in luce 3 angoli. Basandosi su questi il sito doveva avere un'estensione di ca. 50 m. Lo spessore delle fondamenta, in alcuni punti, raggiunge uno spessore di 1,80 m ca. Lo stato di conservazione delle strutture scavate è molto precario, infatti vi sono rimaste solo





*Mura di cinta del castello (A)*



*Mura di cinta del castello (B)*



*Mura di cinta del castello (C)*

le fondamenta. In una zona in cui si credeva che potesse trovarsi un piano di calpestio abbiamo scavato un plinto di 2 m x 1 m.

Ad una profondità di ca. 50 cm è emerso un crollo di muro caratterizzato da pietre e calce, spesso ca. 1 m. Sotto il crollo è emerso un piano di calpestio con uno strato nero ricco di frustoli di carbone.

#### **4. Reperti**

I reperti rinvenuti durante lo scavo sono:

- ceramica romanica tipica del XIII secolo
- ossa di animali domestici
- acciarino in selce tipicamente medievale
- punta di rampino in ferro battuta a mano
- una pedina da gioco
- frammenti di vetro finissimo di una lampada ad olio
- punta in ferro di una balestra ed una ooloite lavorata, usata probabilmente come proiettile





*Coccio di bicchiere*



*Vetro di lampada*

## 5. Citazioni e fonti storiche riguardanti il castello Stetteneck

Fin dal XIII secolo è documentata la famiglia degli Stetteneck. Pare che già nel 1256 venga nominato il nome Stetteneck in un documento che dovrebbe trovarsi nell'archivio del castello vescovile di Bressanone.

A partire dal 1277 viene nominato un dominus Gebhardus de Stetenekke che era giudice presso la giurisdizione di Gudon. Inoltre Gebhardus von Stetteneck viene citato anche in altri documenti (1283, 1298, 1305).

Secondo le ricerche più recenti, Gebhard aveva 3 figli: Iacob, Adelheid e Peter. Sia Iacob che Peter morirono senza successori e quindi il castello rimase in mano alla sorella Adelheid, l'ultima discendente degli Stetteneck, la quale sposò Regimbert IV di Sabiona.

Secondo la tradizione popolare il castello è stato distrutto da una catastrofe naturale ed indi crollato nella profonda forra del Pincan. Una leggenda racconta del rinvenimento di una campana denominata "L cusé da Sàcun" da parte di un manzo, proprio nei pressi del Pincan. Questa campana, tipica del XIII sec., oggi si trova nella cappella dei caduti di Ortisei. Infatti è molto probabile che il castello possedesse una cappella e che la campana ne sia una testimonianza. Inoltre in un documento del 1283, conservato presso il British Museum di Londra, viene citata una "*Cappellam sancti Jacobi Apostoli in Staeteneke*".



*Campana del Pincan*

Da queste fonti la storiografia medievale deve porsi molte nuove domande che troveranno una adeguata risposta solo tramite uno scavo archeologico sistematico. A tutt'oggi sono rimaste aperte le seguenti domande:

- 1) Se c'era una cappella, questa era la più antica della Val Gardena?
- 2) Quali sono le ragioni dell'abbandono del castello?
- 3) Quali funzioni aveva questo castello?
- 4) Il sito scelto dagli Stetteneck era già abitato sin dalla preistoria?
- 5) Come viveva un nobile nel Medioevo in Val Gardena?



(a)

(b)

*Coccio di ceramica pettinata romana (a) e acciarino in selce (b)*